



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17/06/2011

=====

ADDI' 17/06/2011 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANCINI	Febiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria'	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: CIOCCHETTI

DELIBERAZIONE N. 289

Oggetto:

Lavori di collegamento stradale tra l'autostrada "Al DAR" e la s.s. 4 Salaria a Monterotondo Scalo - Bretella Salaria Sud- 1° Stralcio. Progetto Definitivo integrato con la messa in sicurezza idraulica in località Monterotondo Scalo - 1° Stralcio. Approvazione dello schema di convenzione con l'ANAS Spa.



289 17 GIU. 2011. *ra*

Oggetto: Lavori di collegamento stradale tra l'autostrada "A1 DIR" e la s.s. 4 Salaria a Monterotondo Scalo - Bretella Salaria Sud- 1° Stralcio. Progetto Definitivo integrato con la messa in sicurezza idraulica in località Monterotondo Scalo - 1° Stralcio. Approvazione dello schema di convenzione con l'ANAS Spa-

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2001, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 24 dicembre 2010, n. 7 concernente: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011 (art. 11 legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)";

VISTA la L.R. 24 dicembre 2010, n. 8 concernente: "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2011";

VISTA la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante "*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*";

VISTO il DPCM 10 agosto 1989, recante "*Costituzione dell'Autorità di bacino del fiume Tevere*";

CONSIDERATO che il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare il comma 2-bis dell'articolo 170, così come sostituito dall'art. 1 comma 1 del D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito in legge 27 febbraio 2009, n. 13, recante "*Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*", che stabilisce "*nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al Titolo II della Parte terza del presente decreto e della eventuale revisione della relativa disciplina legislativa, le Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, sono prorogate senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 2, dell'articolo 63 del presente decreto*";

CONSIDERATO che con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 settembre 1998 si è dato luogo all'"*Approvazione del piano stralcio delle aree a rischio di esondazione del fiume Tevere nel tratto tra Orte e Castel Giubileo*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale S.G. del 09 novembre 1998 n. 262;

CONSIDERATO che occorre in modo sinergico e concertato operare con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, anche per il tramite dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere, per ridefinire gli obiettivi nascenti dalle mutate condizioni e secondo gli indirizzi generali che consentano l'evoluzione della pianificazione del PS1 e del PAI, in modo che si tenga conto, sulla scorta di quanto è stato integrato e ridefinito con studi ed analisi di settore, dell'evoluzione territoriale sopraggiunta e delle necessità ulteriori di libera espansione delle piene fluviali, in rapporto alle intumescenze del Tevere correlate ai tempi di ritorno duecentennale;

CONSIDERATO che tale necessità di aggiornamento della pianificazione deve tenere conto:

1. della possibile ricalibratura delle capacità di invaso costituite dagli invasi artificiali esistenti;



289 17 GIU. 2011 *fr*

2. delle possibili modificazioni della capacità di invaso ottenibili da nuove opere finalizzate all' accumulo e alla laminazione;
3. delle modificazioni intervenute a seguito dello sviluppo dei fenomeni urbanistici ed edilizi e delle opere di difesa;
4. delle modificazioni indotte o inducibili in conseguenza delle opere di arginatura;

CONSIDERATO, infine, che la revisione del Piano PS1 deve contemperare la mitigazione del rischio idraulico della Capitale e l'esigenza di sviluppo delle comunità rivierasche definendo propedeuticamente le porzioni di territorio esondabile della Media Valle del Tevere, già insediate o insediabili;

RITENUTO opportuno che il complesso delle attività, di competenza di vari soggetti pubblici, sia ricondotto a sintesi, nell'ambito di un determinato e specifico strumento funzionale all'esercizio efficace dell'azione amministrativa, per mezzo dell'Accordo di Programma tra pubbliche Amministrazioni, come previsto dall'art. 15 della L. 241/1990, che consenta e promuova:

- il contemperamento di diverse scelte territoriali
- l'individuazione e la realizzazione delle opere di difesa e di compensazione
- la ricalibratura delle capacità di invaso costituite dagli invasi artificiali da rendere disponibili
- la definizione del migliore assetto idraulico corrispondente al mantenimento e/o alla riduzione dell'attuale livello del rischio idraulico per la città di Roma e per le comunità locali della media valle del Tevere
- l'aggiornamento della pianificazione di bacino in base al nuovo e mutato assetto idraulico ed esigenziale;

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere n° 117 del 10/03/2010, recante "Accordo di programma tra Enti finalizzato alla difesa idraulica della Media Valle del Tevere - Piano stralcio P.S.I";

VISTA la D.G.R. n. 329 del 12 luglio 2010 recante: "Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale n. 313 del 23 giugno 2010 avente per oggetto "schema di Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Lazio, finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti prioritari per la indicazione del rischio idrogeologico";

CONSIDERATO che tra gli interventi programmati e finanziati è compresa la realizzazione di arginature e cassa di espansione e di laminazione delle piene in Comune di Monterotondo Frazione Scalo, quale contributo alla più generale messa in sicurezza della Media Valle del Tevere per un importo complessivo pari ad € 16.465.000,00;

CONSIDERATO che l'intervento a Monterotondo Scalo, oggetto della presente deliberazione, consiste nella trasformazione dell'attuale asse stradale in fase di realizzazione da parte dell'ANAS, previo finanziamento regionale, da rilevato stradale a rilevato stradale ed arginale, giusta progettazione definitiva commissionata dal Soggetto attuatore ex O.P.C.M. n. 3734/09;

VISTA la D.G.R. n. 52 del 11 febbraio 2011 avente all'oggetto "Approvazione dello schema di Accordo Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Lazio e l'Autorità di Bacino del Fiume Tevere per lo svolgimento coordinato delle attività necessarie allo sviluppo della pianificazione di Bacino ed alla costituzione di un nuovo assetto idraulico della Media Valle del Tevere tra Orte e Castel Giubileo";



289 17 GIU. 2011 *h*

VISTO l'allegato schema di Convenzione, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, regolante i rapporti tra la Regione Lazio ed ANAS S.p.A. secondo quanto stabilito all'art. 3 della L.R. n. 67/93;

CONSIDERATO che per la copertura finanziaria di € 9.650.133,17 si provvederà con i fondi disponibili sul capitolo E 42510 esercizi finanziari 2011/2013 secondo la seguente ripartizione:

- quanto ad € 965.013,31 esercizio 2011
- quanto ad e 4.825.066,50 esercizio 2012
- quanto ad € 3.860053,36 esercizio 2013;

RITENUTO necessario approvare l'allegato schema di Convenzione tra l'ANAS S.p.a e la Regione Lazio;

ALL'UNANIMITÀ

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Convenzione tra l'ANAS S.p.a. e la Regione Lazio per la realizzazione della Variante alla S.S. N. 4 "Via Salaria" nel tratto di Monterotondo Scalo, nell'ambito dei lavori per conto ANAS per il collegamento stradale tra l'Autostrada "A1dir" e la "S.S.N. 4 Via Salaria" in Località Monterotondo Scalo - Bretella Salaria sud - 1° stralcio - Progetto integrato con la messa in sicurezza idraulica in località Monterotondo Scalo allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Alla copertura finanziaria di € 9.650133,17 si provvederà con i fondi disponibili sul capitolo E 42510 esercizi finanziari 2011/2013 secondo la seguente ripartizione:
 - quanto ad € 965.013,31 esercizio 2011
 - quanto ad e 4.825.066,50 esercizio 2012
 - quanto ad € 3.860053,36 esercizio 2013.

L'allegato schema di convenzione verrà sottoscritto dalla Presidente o suo Delegato.


convenzione Anas

LA PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 21 GIU. 2011





ALLEG. alla DELIB. N. 289 R
DEL 17 GIU. 2011



ml

SCHEMA DI CONVENZIONE

Regione Lazio / ANAS S.p.A. – Compartimento della Viabilità per il Lazio
per

la realizzazione della Variante alla S.S. N. 4 "Via Salaria" nel tratto di Monterotondo Scalo, nell'ambito dei lavori per conto ANAS per il collegamento stradale tra l'Autostrada "A1dir" e la "S.S.N. 4 Via Salaria" in Località Monterotondo Scalo – Bretella Salaria sud - 1° stralcio.

Progetto integrato con la messa in sicurezza idraulica in località Monterotondo Scalo.


L'anno 2011 (duemilaundici) il giorno del mese di, la Regione Lazio (codice fiscale 80143490581), in seguito denominata "Regione", rappresentata nella persona del nato a domiciliato per la carica

E

L'ANAS S.p.A. (codice fiscale 80208450587), con sede legale in Roma, Via Monzambano,10, di seguito per brevità denominata "ANAS" legalmente rappresentata, per quanto alla stipula della presente Convenzione, dal Dott. Ing. Bruno Brunelletti, nato a *ml* nella sua qualità di Capo Compartimento della Viabilità per il Lazio *ml*

PREMESSO

- CHE a seguito di formale procedura concorsuale, l'ANAS nel recente passato ha provveduto a consegnare, all'A.T.I. TECNIS S.p.A. SI.GEN.CO: affidataria dei lavori principali, i lavori necessari per la realizzazione del corpo stradale della cosiddetta "Variante all'abitato di Monterotondo" il cui tracciato è stato approvato in passato in sede di Conferenza di Servizi presso la Regione Lazio, mediante sottoscrizione di apposito Accordo di Programma.
- CHE mediante nota N. D2/162954 del 18.09.2008, il competente Assessorato Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - Dipartimento Territorio - della Regione Lazio ha formalizzato la richiesta di verifica della compatibilità tecnica tra le suddette opere appaltate da ANAS, in corso di esecuzione secondo il contratto vigente come da progetto approvato, e le attività di messa in salvaguardia dell'abitato di Monterotondo Scalo, approvate dal Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere e commissionate, dalla medesima Amministrazione Regionale, al Dipartimento di Idraulica dell'Università di Roma "La Sapienza".

- 
- CHE con successiva nota della Regione Lazio n. 2008/2/01 del 13.11.2008, veniva comunicato all'ANAS l'impegno dell'Amministrazione regionale volto alla trasmissione ad ANAS delle ipotesi tecniche, rappresentative della problematica citata, evidenziando che l'impegno economico per la realizzazione delle opere che avrebbero permesso l'integrazione tra rilevato stradale della "Variante di Monterotondo" e le infrastrutture a salvaguardia idraulica dell'abitato di Monterotondo, sarebbero state a totale carico della Regione Lazio.
 - CHE con nota di riscontro N. 11879-P del 28.01.2009, indirizzata alla Regione Lazio - Dipartimento Territorio, la Direzione Generale - Condirezione Generale Tecnica di ANAS, comunicava che al fine di consentire sia la valutazione della fattibilità dell'opera che la relativa incidenza economica e temporale delle necessarie Varianti al progetto in corso di realizzazione, per i cui relativi maggiori costi si sarebbe fatta carico la medesima Regione Lazio, risultava improcrastinabile la trasmissione all'ANAS, da parte del citato Dipartimento Territorio, delle ipotesi tecniche risolutive derivanti dagli studi idraulici di messa in sicurezza dell'abitato di Monterotondo, muniti dei necessari pareri autorizzativi.
 - CHE con successiva nota emessa dal Dipartimento Territorio N. 83972 del 6.05.2009, la Regione Lazio, informava l'ANAS che nell'ambito del Piano Generale degli interventi di propria competenza era stato inserito un apposito finanziamento finalizzato alla "Messa in sicurezza idraulica della Media Valle del Tevere a tutela della sicurezza idraulica della Città di Roma", con ciò confermando la disponibilità della medesima Regione Lazio a sostenere gli oneri finanziari per la progettazione e la realizzazione, oltrech  delle relative ulteriori spese tecniche necessarie alla compiuta realizzazione di tali opere.
 - CHE contestualmente con la medesima comunicazione la Regione Lazio, informava altresì l'ANAS della avvenuta nomina di un Commissario Delegato, mediante O.P.C.M. n. 3734, che individuava nell'ARDIS la struttura regionale addetta alla redazione del progetto definitivo delle opere di difesa spondale che dovrà anche verificare la compatibilità e la integrazione tra le opere stradali in corso di appalto e quelle idrauliche.
 - CHE in data 05.06.2009, presso il Compartimento della Viabilità per il Lazio, il Progettista incaricato dal Commissario Delegato, per il tramite del Soggetto Attuatore con nota n. 861 del 14/05/2009, Prof. Ing. Giuseppe Sappa, del Dipartimento di Idraulica dell'Università di Roma "La Sapienza", ha presentato, lo stralcio planimetrico evidenziante la soluzione idraulica prospettata, dalla quale è emerso, in tutta evidenza, il profondo reciproco condizionamento e di conseguenza una sostanziale variazione delle opere appaltate dall'ANAS, tra le opere stradali della cosiddetta Variante di Monterotondo, fino ad interessare la Rotatoria C, oggetto dell'appalto in corso, approvate in Conferenza di Servizi secondo criteri di trasparenza idraulica dei rilevati stradali, rispetto all'ipotesi di messa in sicurezza del territorio comunale di Monterotondo.
 - CHE a seguito di una apposita riunione tecnica tenutasi presso l'Assessorato ai Lavori Pubblici della Regione Lazio in data 28.07.2009, al fine di pervenire alla realizzazione delle opere di cui trattasi, con funzione anche di salvaguardia idraulica dell'abitato di Monterotondo Scalo, è stato concordato che per quanto concerne il "Collegamento stradale tra Monterotondo Scalo con la Tiberina ed il nuovo svincolo autostradale a Castelnuovo di Porto", l'ARDIS trasmetterà con nota ufficiale all'ANAS il progetto definitivo, come redatto, per conto della Regione, dal Prof. Giuseppe Sappa.
 - CHE l'opera di arginatura, nella parte che non riguarda il sistema stradale in corso di realizzazione, sarà completata dalla Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i popoli, con finanziamenti a valere sui capitoli di spesa di detta Direzione, sulla base degli studi e della

progettazione idraulica generale già commissionata dalla stessa Amministrazione Regionale.

- CHE con nota 29603-P del 30.09.2009 l'ANAS nel prendere atto di quanto in precedenza comunicato dal Dipartimento Territorio, con note regionali N. D2/162954 del 18.09.2008, N. 2008/2/01 del 13.11.2008 e N. 83972 del 6.05.2009, sopra citate, stante il previsto impegno economico per le variare opere, attualmente riportato nel Quadro Economico, ha richiesto alla Regione di voler confermare la disponibilità finanziaria delle risorse da reperire nei propri capitoli di bilancio, in funzione anche della necessaria successiva stipula del presente dispositivo convenzionale tra le parti.
- CHE con nota N. 226892 del 05.11.2009 il Dipartimento Territorio della Regione Lazio, ha confermato l'impegno per le attività messe in essere per la salvaguardia idraulica di Monterotondo Scalo, segnalando che nel Bilancio Pluriennale 2009-2011 della Regione, nell'ambito delle risorse per la Difesa del Suolo, sono allocate somme adeguate alla copertura delle spese di primo intervento.
- CHE, nel frattempo, con Decreto Commissariale N. 4 del 17.03.2009, veniva approvato il Piano Generale degli interventi indifferibili ed urgenti per la riparazione dei danni derivanti dagli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei mesi di Novembre e Dicembre 2008 con particolare riferimento alle opere riportate nell'Allegato 2 del predetto Decreto.

CHE mediante comunicazione N. 272490 del 24.12.2009, pervenuta agli atti del Compartimento della Viabilità per il Lazio in data 11.01.2010 al N. di Prot. 851-A, la Regione Lazio - Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo, ha trasmesso copia degli elaborati grafici del Progetto Definitivo dell'infrastruttura stradale integrata con le opere idrauliche specificate in argomento, il cui costo complessivo ammonta ad € 9.650.133,17 comprensivi degli oneri necessari alle varianti strutturali lungo la Bretella di Collegamento, sulla prevista opera di attraversamento stradale, del Fiume Tevere intervenute a seguito della realizzazione dell'arginatura in questione e costituenti, ad ogni effetto, variante tecnica ai lavori attualmente in corso, come noto, con l'A.T.I. affidataria TECNIS S.p.A. - SIGENCO S.p.A.

- CHE l'ANAS nelle more della completa definizione dell'iter procedurale riguardante i variati lavori, in data 05.06.2009 ha provveduto a sospendere parzialmente, poiché incompatibili con le previste nuove opere idrauliche, le attività riguardanti la realizzazione dei tratti stradali, della Variante di Monterotondo, interessati dalla realizzazione delle future opere di presidio idraulico del Comune in questione.
- CHE secondo quanto stabilito all'art.3 della L.R. 67/93 l'erogazione del finanziamento ad ANAS S.p.A. e la realizzazione delle relative opere sono regolamentate da una apposita Convenzione da stipularsi tra la Regione Lazio e la medesima ANAS S.p.A.

QUANTO SOPRA PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione ed i documenti citati si intendono noti alle parti.



ART. 2

Finalità ed oggetto della convenzione

La presente Convenzione ha per oggetto la realizzazione delle seguenti opere:

“Realizzazione della Variante alla S.S. N. 4 “Via Salaria” nel tratto di Monterotondo Scalo, nell’ambito dei lavori per conto ANAS per il collegamento stradale tra l’Autostrada “A1dir” e la “S.S.N. 4 Via Salaria” in Località Monterotondo Scalo – Bretella Salaria sud - 1° stralcio -Progetto integrato delle opere con la messa in sicurezza idraulica in località Monterotondo Scalo”.

Il tutto in conformità al Progetto Definitivo redatto dalla Regione Lazio – Commissario Delegato, pervenuto all’ANAS in data 11.01.2010 che dovrà essere approvato in sede di Conferenza di Servizi ed al successivo Progetto Esecutivo che verrà redatto, solo dopo approvazione del suddetto Progetto Definitivo, da parte dell’ANAS stessa nell’ambito dei finanziamenti che, come descritti in premessa, verranno concessi dalla Regione Lazio in misura pari a complessivi € 9.650.133,17 da reperire nei Capitoli di Bilancio della medesima Amministrazione Regionale.

ART. 3

Finanziamento regionale

Per la redazione della progettazione e la realizzazione totale delle opere suddette, la Regione Lazio corrisponderà all’ANAS S.p.A. la somma di € 9.650.133,17 (euro novemilioneisecentocinquantamilacentotrentantatre/diciassette), che andranno destinati alle finalità realizzative delle opere di cui al precedente Art. 2 della presente Convenzione.

Nel caso in cui, durante la realizzazione dell’opera in argomento e nell’ambito della vigente normativa in materia di Lavori Pubblici, si verificassero maggiori necessità economiche, l’ANAS informerà tempestivamente la Regione Lazio la quale provvederà ad integrare le somme necessarie, limitatamente a quanto potesse derivare dall’esecuzione dei lavori di sola natura idraulica, oggetto della presente convenzione.

L’intero finanziamento regionale dovrà essere utilizzato esclusivamente per l’oggetto della presente convenzione.

ART. 4

Condizioni Generali e Procedure di Approvazione

All’ANAS, in conformità alle norme di legge, spettano le competenze inerenti le finalità di cui al precedente Art 2.

L’ANAS, pertanto, procederà alla realizzazione delle opere nell’osservanza di tutte le leggi vigenti e sulla base dello statuto, delle norme e dei regolamenti che disciplinano la propria attività, con modalità tali da garantire la massima sollecitudine e l’affidabilità dei risultati da raggiungere.

Essendo la Regione Lazio Soggetto Proponente nonché Ente Approvante delle opere stradali contemplate nel Progetto Definitivo, approvate mediante procedura di Accordo di Programma, (Decreto del Presidente della Regione Lazio 22.12.2004 N. 533), ed in considerazione della specifica natura della variate opere riguardanti interventi di natura prettamente idraulica, per competenza degli atti sinora svolti, la medesima Regione Lazio si farà carico di attivare, con i propri organi, la

procedura necessaria per la richiesta di convocazione della Conferenza di Servizi finalizzata alla successiva approvazione delle opere ed alla conclusiva ratifica dell'Accordo di Programma ai sensi del ex Art. 34 del D.Lvo. 18 agosto 2000 N. 267.

L'ANAS si impegna a prestare con continuità la massima collaborazione tecnica ed amministrativa durante le attività relative alla suddetta fase approvativa.

All'esito conclusivo della fase di approvazione del suddetto progetto definitivo, l'ANAS, in qualità di Soggetto Appaltante, produrrà, per le successive fasi di approvazione da parte degli organi societari competenti, la relativa Perizia di Variante, utilizzando per il maggior costo necessario all'esecuzione dei lavori, il finanziamento di cui agli Articoli N. 2 e N. 3 della presente Convenzione.

ART. 5 **Rapporti con terzi**

L'ANAS, per quanto agli effetti della presente Convenzione, agirà in nome e per conto proprio, atteso che ad essa spetta ogni potere in relazione a tutte le attività oggetto del presente atto. L'ANAS, pertanto, sarà responsabile di qualsiasi danno conseguente alle sole attività di realizzazione dell'opera rimanendo a carico della Regione per la sola parte di competenza, eventuali richieste di maggiori oneri per ritardi di erogazione del finanziamento secondo quanto previsto nel successivo art. 7.

ART. 6 **Verifiche e vigilanza**

L'ANAS informerà periodicamente la Regione sull'andamento dei lavori e delle attività ad essi preordinate con apposite relazioni aventi una cadenza almeno trimestrale.

La Regione, d'intesa con il Compartimento ANAS della Viabilità per il Lazio, potrà effettuare, con modalità concordate, visite sopraluogo sui lavori.

ART. 7 **Modalità di erogazione del finanziamento**

Per quanto oggetto della presente convenzione la Regione corrisponderà ad ANAS. S.p.A. complessivi € 9.650.133,17.

Detta somma, sarà erogata con le seguenti modalità:

- Un 1° acconto di € 965.013,31 pari al 10% del finanziamento concesso, alla sottoscrizione del presente atto;
- Un 2° acconto di € 4.825.066,50 pari al 50% del finanziamento concesso, su richiesta dell'ANAS, alla consegna formale dei lavori;
- Un 3° acconto di € 2.895.039,90 pari al 30% del finanziamento concesso, al raggiungimento del 50% dello stato di avanzamento dei lavori;
- Il saldo a seguito di comunicazione di avvenuta ultimazione dei lavori ed alla trasmissione della rendicontazione finale come specificato nel successivo Art.8.

Su richiesta dell'ANAS S.p.A. l'erogazione di detti importi da parte della Regione Lazio, avverrà mediante versamento sul c/c bancario n..... intestato ANAS S.p.A. presso la Banca Agenzia n.

ART. 8
Conduzione dei lavori e Collaudo

Il Responsabile del Procedimento, la Direzione dei Lavori, la Commissione di Collaudo, risultando già nominati per l'Appalto in corso, saranno a cura e carico dell'ANAS.

Si conviene che la presidenza della Commissione Collaudatrice sia di attribuzione ANAS, fermo restando la designazione di un Membro da parte della Regione Lazio.

Ad avvenuta ultimazione delle opere, ai fini dell'erogazione del saldo del finanziamento regionale concesso di cui al precedente art. 7, l'ANAS trasmetterà alla Regione Lazio una apposita relazione illustrativa e giustificativa della spesa effettivamente occorsa, evidenziando anche gli acconti già ricevuti dalla Regione.

ART. 9
Termine di esecuzione

Si conviene che i lavori oggetto della presente convenzione, dovranno essere affidati entro 300 gg. naturali e consecutivi dalla sottoscrizione del presente atto e/o dall'acquisizione delle necessarie autorizzazioni ed ultimati nei termini di Capitolato eventualmente e legittimamente prorogati.

Questo secondo termine, come sopra fissato, si intenderà prorogato parimenti alle proroghe eventualmente legittimamente concesse all'Impresa nell'ambito di quanto previsto dalla normativa vigente e dagli specifici capitolati d'appalto.

ART. 10
Proprietà

La proprietà dell'opera realizzata sarà dell'ANAS S.p.A. alla quale farà carico ogni obbligo di legge, a seguito dell'approvazione del collaudo finale.

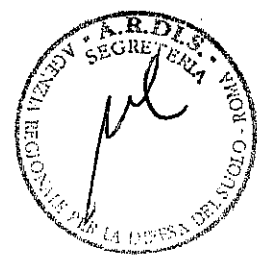
ART. 11
Domicilio

L'ANAS elegge domicilio in Roma, presso la sede legale di Via Monzambano n. 10, la Regione Lazio presso la sede Regionale, in Roma Via Cristoforo Colombo, n.212.

ART. 12
Norme richiamate

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le norme del Codice Civile.

INTA
*
SEG



ART. 13
Controversie

Per ogni controversia relativa al presente atto è esclusivamente competente il Foro di Roma.

ART. 14
Informativa per la gestione dei dati

Ai sensi dell'art. 13 dei D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 (Testo Unico delle norme in materia di tutela dei dati personali) riguardante la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, le parti della presente convenzione si danno reciproco atto che i dati personali relativi a ciascun contraente della stessa verranno inseriti ed elaborati nelle rispettive banche dati, al fine di gestire i reciproci rapporti contrattuali, compresa, in particolare, la liquidazione effettuata delle eventuali fatture presso gli Istituti Bancari segnalati.

Le parti della presente convenzione si riconoscono reciprocamente il diritto di conoscenza, cancellazione, rettifica, aggiornamento, integrazione ed opposizione al trattamento dei dati stessi, secondo quanto previsto dall'art.7 del suddetto D.Lgs.

Resta espressamente inteso che ciascuna parte dichiara di aver preso visione di quanto al presente articolo.

Titolari delle banche dati di rilievo ai fini del presente atto sono le parti così come costituite nella presente convenzione.



ART. 15
Regime fiscale

Il presente atto sarà registrato secondo quanto all'art. 9 della tariffa allegata al D.P.R. 26.04.1986 n. 131, ed il relativo onere farà carico in parti uguali all'ANAS S.p.A. e alla Regione Lazio.

ART. 16
Durata della Convenzione

La durata della presente Convenzione, decorre dalla data di sottoscrizione ed avrà termine all'approvazione del collaudo finale.

Roma, li

Per
l'ANAS S.p.A.

Per la Regione Lazio

